



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Decreto N° 96 del 30/5/17

N.

PROT.

BENEVENTO, 29 MAGGIO 2017

OGGETTO: disposizioni riguardanti il rilascio della certificazione ex art. 335 c. 3 cpp

Il procuratore della Repubblica

Rilevato che la materia in oggetto è stata disciplinata con la circolare n. 42/08
ritenuta l'opportunità di procedere ad un riordino ed ad una parziale modifica delle disposizioni impartite con quei provvedimenti;

DISPONE

§ 1 Casi di esclusione della comunicazione

La comunicazione prevista dall'articolo 335 c. 3 c.p.p. deve ritenersi interdetta allorché si proceda per uno dei seguenti delitti, previsti dall'articolo 407 c. 2 lett. a) del codice di procedura:

per quanto concerne il codice penale:

- *articoli dal 241 al 306 se puniti con pena minima di 5 anni e massima superiore a 10 anni*
- *art. 270 c. 3*
- *art. 306 c. 2*
- *art. 285*
- *art. 286*
- *art. 416 nei casi in cui è obbligatorio l'arresto in flagranza;*
- *art. 416 bis*
- *art. 422*
- *art. 575 cp, consumato o tentato*
- *art. art. art. art. 600*
- *art. 600-bis, comma 1*
- *art. 600-ter, comma 1,*
- *art. 601*
- *art. 602*
- *art. 609-bis nelle ipotesi aggravate previste dall'articolo 609-ter, 609-quater, 609-octies del codice penale*
- *art. 628, terzo comma cp consumato o tentato*

- art. 629, secondo comma cp consumato o tentato
- art. 630 del codice penale cp consumato o tentato
- delitti aggravati ai sensi dell'art. 1 del dl 625/79
- delitti aggravati dall'art. 7 dl 152/91;

per quanto concerne le leggi speciali:

l. 497/74 – *sul controllo delle armi* –

- articoli 9, 10 e 12;
- articoli 10/14 e 12/14 se riferiti a più armi

l. 110/75 *sul controllo delle armi*

- art. 23

DPR 309/90, *disciplina degli stupefacenti stupefacenti,*

- art. 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, comma 2
- art. 74

Decreto legislativo 286/98 *sulla disciplina dell'immigrazione,*

- art. 12, comma 3,

DPR 43/73, *TU delle disposizioni legislative in materia doganale,*

- articoli 291-ter, limitatamente alle ipotesi aggravate previste dalle lettere a), d) ed e) del comma 2,
- art. 291-quater, comma 4.

Nelle suindicate ipotesi non è quindi necessaria che l'istanza venga trasmessa al PM non potendo comunque essere rilasciata comunicazione positiva

N. B. 1 : anche se la norma non prevede esplicitamente una tale eccezione, tuttavia deve ritenersi possibile la comunicazione dei dati, secondo le regole di cui appresso, anche nei seguenti casi:

- procedimento a carico di persona sottoposta ad arresto, fermo o a misura cautelare, anche in procedimenti provenienti per competenza da altra Procura, su istanza del difensore munito della nomina fatta dall'indagato o dal congiunto.
- all'indagato o al suo difensore nel caso in cui vi sia stato provvedimento di sequestro per uno dei suddetti delitti, che dovrà essere allegato all'istanza;
- agli appartenenti alla polizia giudiziaria che ha effettuato le indagini.

N.B. 2: l'istanza, in caso di dubbio sulla qualificazione giuridica, dovrà essere trasmessa al P.M. designato perché valuti se si proceda per una delle ipotesi contemplate in tale norma.

§ 2 Soggetti legittimati alla richiesta di comunicazione

La richiesta di comunicazione potrà essere inoltrata da:

- indagato;
- persona offesa dal reato;
- difensore dell'indagato e della persona offesa;

- ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria appartenenti all'organo che ha redatto l'informativa;

§ 3 Modalità di presentazione della richiesta

Il privato dovrà esibire un documento di identità in corso di validità, documento del quale sarà allegata copia all'istanza.

Il difensore, se non noto al personale addetto alla ricezione, dovrà:

- esibire documento che provi la sua iscrizione all'Albo professionale;
- provare la sua qualità o producendo la nomina o dichiarando per iscritto che la nomina è inserita agli atti del procedimento;

L'ufficiale o agente di pg dovrà presentare richiesta firmata o vistata dal dirigente o responsabile dell'Ufficio di pg che ha redatto l'informativa di reato

§ 4 Dati da comunicare

La comunicazione dovrà contenere i seguenti dati:

- numero del procedimento penale della Procura, con esclusione del numero GIP;
- il nominativo dell'indagato, se corrisponda all'istante o all'assistito del difensore richiedente;
- la qualificazione giuridica del fatto e l'indicazione delle eventuali circostanze aggravanti;
- il nominativo del pubblico ministero designato per le indagini.

Nella comunicazione potrà essere indicato anche l'esito del procedimento, qualora risulti definito con decreto di archiviazione.

§ 5 Comunicazione senza necessità di autorizzazione del PM

E' possibile rilasciare la comunicazione, senza richiedere l'autorizzazione del PM, nei seguenti casi:

- procedimento iscritto a modello 21 bis su richiesta dell'indagato, della persona offesa o dei difensori;
- procedimenti iscritti per tutte le contravvenzioni previste dal codice penale;
- procedimenti iscritti per i seguenti reati:
 - artt 64 e 71 , 65 e 72 dpr 380/01
 - artt 83 e 95 dpr 380/01 e 2 l reg 7.1.73 n. 9
 - artt, 256, 258 comma 4, 259, 137 e 279 dlgs 152/06
 - contravvenzioni codice della strada
 - art 14 l 230/98 (rifiuto servizio civile e militare)
 - contravvenzioni dlgv 81/98 (infortuni sul lavoro)
 - contravvenzioni l 157/92 (caccia)

- procedimenti iscritti a modello 44 e comunicabili su richiesta del denunciante o del difensore;
- procedimento a carico di persona sottoposta ad arresto, fermo o a misura cautelare, anche in procedimenti provenienti per competenza da altra Procura, su istanza del difensore munito della nomina fatta dall'indagato o dal congiunto.
- all'indagato o al suo difensore nel caso in cui vi sia stato provvedimento di sequestro che dovrà essere allegato all'istanza;
- al denunciante o querelante ed al suo difensore, per procedimenti comunicabili, previa esibizione di copia della denuncia o querela presentata alla polizia giudiziaria o a questo Ufficio;
- procedimento già assegnato a sostituto trasferito, quando il richiedente sia in possesso del numero di iscrizione e del sostituto in precedenza assegnatario;
- agli appartenenti alla polizia giudiziaria che ha effettuato le indagini.

§ 6: Contenuto della comunicazione

In caso di positivo rilascio, i dati comunicabili sono esclusivamente quelli relativi al numero del procedimento ed al nome del sostituto, tranne che per le comunicazioni del procedimenti iscritti a modello 21 bis.

Laddove risultino dati non comunicabili, ai sensi del § 1, ovvero non risulta al Re.Ge. alcun dato, la formula utilizzata sarà la medesima: "non risultano dati comunicabili".

§ 7: Individuazione del sostituto autorizzante

L'autorizzazione alla comunicazione, ove necessaria, verrà richiesta al magistrato titolare del procedimento. Ove questi sia stato trasferito ad altro Ufficio, ovvero sia assente per congedo di qualsivoglia natura, l'istanza verrà portata, unitamente al fascicolo, all'esame del procuratore aggiunto o del procuratore della Repubblica, in base alla sezione di appartenenza del sostituto (ultimo) titolare del procedimento.

Il Sostituto procuratore autorizzerà, negherà l'autorizzazione o adotterà il provvedimento di segretezza previsto dall'art 335 comma 3 bis cpp entro dieci giorni dalla trasmissione della richiesta.

Si comunichi ai magistrati dell'Ufficio, al direttore dr. Bianco, alla dr.ssa Cardinale per la diffusione al personale addetto al Rege e, per conoscenza, al sig. Procuratore generale.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
ALDO POLICASTRO

